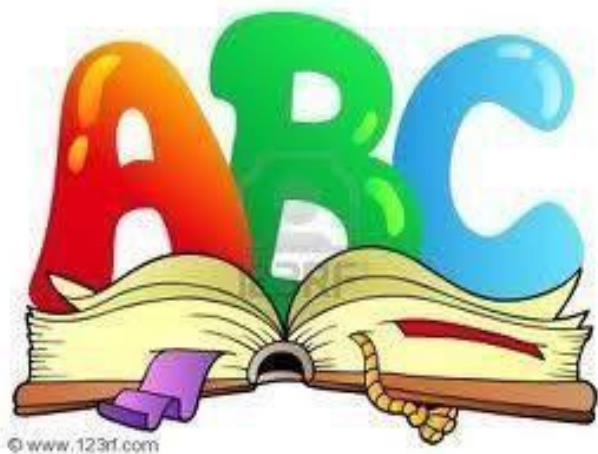




Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Leonardo da Vinci”
OLEVANO SUL TUSCIANO

Curricolo verticale per Competenze



Anni scolastici: 2019/20
2020/21
2021/22

**“Trovarsi insieme è un inizio
restare insieme un progresso
lavorare insieme un successo”**

INTRODUZIONE

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo "L. Da Vinci" di Olevano sul Tusciano nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

L' itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo; l' istituzione del comprensivo "L. Da Vinci" consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo sia all' interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione. Mentre la scuola dell' infanzia accoglie, promuove e arricchisce l' esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

C'è quindi un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina , ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali.

Infatti i traguardi e gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il Collegio docenti ha individuato gli indicatori che costituiscono i saperi essenziali per la valutazione delle competenze attese.

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva.

UN CURRICOLO PER COMPETENZE

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze.

COS'È LA COMPETENZA?

"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze.

Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola “ (ispettore Giancarlo Cerini).

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI , che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono.

Nell'insegnamento per competenze infatti, bisogna sostenere lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Competenze chiave

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo e all'interno di un istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

IL PROFILO DELLO STUDENTE

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, è il sale che dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni.

“Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”.

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. (dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione - 2012).

Il profilo delle competenze - disciplinari (esempi)

- dimostra una padronanza della LINGUA ITALIANA tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adattare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in LINGUA INGLESE e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una SECONDA LINGUA
- le sue CONOSCENZE MULTIMEDIALI E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri
- si orienta nello SPAZIO E NEL TEMPO dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta AMBIENTI, FATTI, FENOMENI E PRODUZIONI ARTISTICHE

Esercizio della cittadinanza

- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro; occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Promozione delle competenze: promuovere mediante l'esercizio pratico l'acquisizione delle conoscenze e delle relative abilità in modo che esse siano disponibili in maniera significativa e fruibile (quando, come e perché) come competenze.

Livelli di competenza: Il livello è la misura raggiunta da una prestazione nell'ambito ordinato di valori. Il livello di soglia è dinamico poiché riguarda il divenire di una qualità o processo.

-Livello del principiante - tende a seguire le regole e i principi indicati dall'esterno senza tener conto in modo esplicito del contesto in cui opera

- **Livello del principiante avanzato** - riesce collegare la sua esperienza con ciò che studia o che ha studiato; inizia a distinguere le situazioni
- **Livello della competenza base** - sa specificare, rispetto alla situazione data, gli obiettivi della sua azione e i mezzi per raggiungerli
- **Livello di competenza avanzata** - coglie la complessità delle situazioni e l'intreccio degli elementi; riconosce analogie e differenze con le situazioni già vissute
- **Livello dell'esperto** - coglie in modo completo e articolato le situazioni da affrontare; e agisce in modo fluido e appropriato

- **VERIFICA:** operazione di raccolta, sistemazione, elaborazione, confronto, interpretazione, presentazione di dati.

-

DATO: informazione circa le conoscenze acquisite, le abilità, le competenze conseguite per effetto di un processo di apprendimento, di atteggiamento, di comportamento assunto dall'allievo.

VALUTAZIONE: formulazione di un giudizio di valore ad un esito sul piano formativo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

AUTOVALUTAZIONE: introduce modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

OBIETTIVI: individuano i campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi quinquennio scuola primaria; triennio scuola secondaria di primo grado)

(Fonte: Indicazioni Nazionali per il curricolo – 1° ciclo di istruzione – MIUR 2012)

METODOLOGIE E VALUTAZIONE

Le metodologie didattiche e le soluzioni organizzative poste in essere dai docenti mirano a superare gli schematismi della didattica tradizionale e a valorizzare l'apprendimento significativo.

Il raggiungimento delle competenze, intese come capacità di usare conoscenze e abilità in situazioni di lavoro e di studio e di acquisire autonomia e responsabilità, richiede l'utilizzo di metodologie innovative.

A tal proposito assumono particolare rilevanza:

- stile d'insegnamento, inteso come ricerca di strategie per ampliare la qualità della relazione tra alunno e docente;
- disponibilità finalizzata a comprendere e condividere sentimenti, emozioni, opinioni degli alunni, per sviluppare atteggiamenti di solidarietà e cooperazione;
- ascolto, inteso come apertura dell'adulto ai bisogni di comunicare degli alunni;
- strategie comunicative con le quali l'insegnante dimostra di nutrire attese positive verso le potenzialità e i risultati conseguibili dagli alunni;
- valorizzazione degli stili di apprendimento, intesi come modalità diverse di interiorizzare e costruire le proprie conoscenze;
- attenzione alla centralità del gruppo come fondamentale risorsa di apprendimento;
- realizzazione di nuove pratiche di didattica innovativa che possano promuovere competenze nel futuro prossimo (approcci multimediali, e-learning, blended learning, ricerca-azione, etc...);
- attività laboratoriali per favorire l'operatività, l'esplorazione, la ricerca e la scoperta, problematizzando quanto proposto e cercando soluzioni alternative;
- metodo, intenzionalmente orientato a stimolare l'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli alunni, ai fini di un apprendimento significativo.

Il metodo promuove:

- l'interesse e il coinvolgimento personale, stimolando un atteggiamento di ricerca attiva nell'acquisizione della conoscenza, in un progetto comune di apprendimento;
- la comunicazione attraverso lo scambio di opinioni e di informazioni, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno, collaborativo e rassicurante;
- la partecipazione responsabile alla vita scolastica;
- le capacità relazionali, per agevolare la cooperazione e il controllo del conflitto;
- l'autonomia, intesa come capacità di progettare, di prendere decisioni e di eseguire in modo personale il proprio lavoro, utilizzando strumenti e strategie in modo corretto e appropriato.

Nell'impostazione, il metodo di lavoro rispetta i seguenti criteri:

- coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, affinché ci sia uniformità negli atteggiamenti e negli stili educativi;
- impostazione del lavoro didattico in rapporto alla situazione di partenza e attraverso osservazioni e verifiche condotte in itinere;
- individualizzazione dell'insegnamento e percorsi differenziati, valorizzando le esperienze e le conoscenze di ciascuno;
- problematizzazione dei contenuti, affinché diventino effettivamente ambiti di conoscenza ed occasioni di operatività;
- proposte didattiche rapportate alla comprensione e stimolo alla crescita e alla motivazione degli alunni;
- approccio alla conoscenza graduale – dal semplice al complesso - per stimolare la partecipazione degli alunni al processo di insegnamento/apprendimento;
- insegnamento come animazione: la classe è vissuta come laboratorio linguistico, scientifico, tecnologico, musicale, di lettura, di ricerca storica e geografica e come luogo di concreto esercizio di vita democratica;
- priorità alla ricerca (come mentalità), alla riflessione, al ragionamento;
- stimolazione nel ragazzo dell'attenzione critica a ciò che fa e a come lo fa;
- orientamento degli allievi attraverso comunicazioni sul metodo, conoscenza degli obiettivi, informazioni sul percorso (verifiche, valutazione formativa, azioni di recupero, valutazione finale);
- lezione frontale alternata con quella dialogata, che servirà ad inquadrare i temi e ad indicare le varie coordinate di approfondimento e di ricerca;
- ampio uso di schemi e mappe concettuali e cognitive;
- cooperative learning;
- utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne interattive e multimediali;
- essenzialità dei contenuti per una didattica breve.

I laboratori

La via maestra all'apprendimento delle competenze è rappresentata dalla didattica laboratoriale che coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia all'interno, sia all'esterno della Scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca: per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, le attività pittoriche, la produzione musicale, la motricità ecc...

La valutazione

La valutazione è un processo complesso e continuo, tappa fondamentale nella progettazione di un curriculum.

Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto dagli stessi in termini di conoscenze, abilità e competenze. Una valutazione corretta e quindi formativa, però, oltre ad esaminare l'impegno dell'alunno, deve tener conto anche del rapporto tra finalità, obiettivi, contenuti scelti e metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti.

Le prove sono valutate con criteri condivisi collegialmente e rese il più possibile oggettive (Griglie di valutazioni disciplinari).

Verifiche e valutazione

A) *Scuola dell'Infanzia*

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo.

L'azione educativa si valuta attraverso l'osservazione:

- iniziale-diagnostica;
- in itinere-formativa;
- conclusiva.
- Si tratta dunque di una valutazione utilizzata per comprendere più che per misurare e giudicare.

B) *Scuola Primaria*

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Nella Scuola Primaria la Valutazione Curricolare è di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale.

Si esplica attraverso l'osservazione del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche, interrogazioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo.

La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza.

Viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico.

C) Scuola Secondaria di I grado

La Valutazione è un momento fondamentale del processo educativo-didattico e della programmazione.

Gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa osservazioni, informazioni, dati sui processi di apprendimento per poter introdurre quelle modificazioni o integrazioni che risultino opportune in itinere.

Il Consiglio di classe procede alla verifica dell'andamento didattico disciplinare della classe e delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno (consigli mensili) in modo da poter seguire dettagliatamente la situazione di apprendimento di ciascuno e poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno, oltre che predisporre strategie di recupero e di consolidamento. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa e a supportare la valutazione sommativa.

Per definire un quadro il più possibile obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre alla somministrazione di test d'ingresso e/o prove strutturate; inoltre, per gli alunni delle classi prime, nell'ottica della continuità didattica, sono tenute in considerazione le indicazioni della scuola di provenienza (colloqui con le insegnanti elementari), le notizie dedotte dalle schede di valutazione e le informazioni fornite dai genitori.

La Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si basa su criteri di oggettività, gradualità, continuità e partecipazione.

Le prove di verifica possono essere orali, scritte o pratiche, oggettive o soggettive, strutturate o semistrutturate.

Gli strumenti per la valutazione

Gli strumenti predisposti per la valutazione degli alunni sono:

1. Rilevazione mensile/bimestrale degli apprendimenti per ogni classe
2. Pagellino infraquadrimestrale (per la segnalazione delle eventuali difficoltà)
3. Documento di valutazione I quadrimestre
4. Griglia per la rilevazione esiti I quadrimestre -Statistica d'Istituto (autovalutazione)
5. Documento di valutazione II quadrimestre;
6. Certificato delle Competenze acquisite al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di studio; competenze ritenute fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale.

IN BREVE....

MOTIVAZIONI:

- **Evitare frammentazioni**, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario
- Costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto
- Consentire un clima di benessere che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorire la libera espressione delle emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

FINALITA':

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun bambino.
- Raggiungere le finalità dell'uomo e del cittadino.
- Orientare nella continuità
- Favorire la realizzazione del proprio “progetto di vita”

METODOLOGIE

- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativa
- partecipativa
- ludico–espressiva
- esplorativa (di ricerca)
- collaborativa (di gruppo)
- interdisciplinare
- trasversale (di integrazione)

STRUTTURAZIONE

- Nuove Indicazioni Nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione.
- Competenze di area “in uscita” al termine della Scuola Secondaria di 1° grado.
- Obiettivi specifici (o.s.a.) essenziali e graduati secondo un ordine “psico-evolutivo”, rapportato alle reali esigenze degli allievi del nostro Istituto
- Dipartimenti per aree disciplinari così come indicate nelle nuove Indicazioni Nazionali 2012.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA - I CAMPI DI ESPERIENZA

PREMESSA

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal I anno di scuola primaria.

CURRICOLO DEI CAMPI DI ESPERIENZA

| CAMPI DI ESPERIENZA | | | | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|-------------------------|---------------------------|
| <u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u> | I discorsi e le parole | La conoscenza del mondo | Il sé e l'altro | Il corpo e il movimento | Immagini suoni e colori |
| <u>SCUOLA PRIMARIA</u> | Italiano Inglese | Matematica Scienze Tecnologia | Storia Geografia Religione | Educazione fisica | Arte e immagine Musica |
| <u>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</u> | Italiano Inglese II lingua | Matematica Scienze Tecnologia | Storia Geografia Religione | Educazione fisica | Arte e immagine Musica |

FINALITA' EDUCATIVE E TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Ci si pone la finalità di promuovere:

- lo sviluppo dell'**identità** favorendo il benessere e la sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- dell'**autonomia**, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo e le proprie emozioni;
- della **competenza** ovvero indurre a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione;
- della **cittadinanza** scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Relativamente ai Campi di Esperienza, al termine della Scuola dell'Infanzia vengono individuati traguardi per lo sviluppo e il raggiungimento delle competenze, attraverso un percorso formativo di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO

La Scuola dell'Infanzia si pone come contesto di relazione, di apprendimento delle conoscenze e sviluppo delle competenze. L'apprendimento avviene attraverso: l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti interpersonali, con la natura, il territorio e le sue tradizioni. L'ambiente di apprendimento è organizzato e predisposto dagli insegnanti, attraverso proposte educative e didattiche, un curricolo verticale e dei Campi di Esperienza, e si dispiega in:

- uno **spazio accogliente**;
- un **tempo disteso**;
- uno **stile educativo** appropriato e rispettoso delle regole fondamentali della convivenza scolastica e civile; □ la **partecipazione** attiva, alle proposte educative.
- La **documentazione**

| I DISCORSI E LE PAROLE | | | |
|--------------------------------|--|---|---|
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | | |
| INDICATORI | 3 ANNI | 4 ANNI | 5 ANNI |
| ASCOLTARE E COMPRENDERE | Ascolta e comprende i discorsi altrui Ascolta e comprende brevi e semplici racconti | Ascolta un breve racconto. Comprende la lingua madre e risponde a semplici consegne. Ascolta, comprende e racconta narrazioni di fiabe e rime. Pone domande esprimendo sentimenti e bisogni | Ascolta una fiaba o un racconto. Comprende le istruzioni date a voce dall'insegnante. Ascolta, comprende e rielabora in vari codici espressivi: testi, poesie, racconti, filastrocche e canti. |
| COMUNICARE ORALMENTE | Usa il linguaggio per interagire, comunicare ed esprimere bisogni. Struttura semplici frasi di senso compiuto. Descrivere ciò che sta facendo | Parla racconta, dialoga con gli adulti e con i coetanei. Arricchisce con termini nuovi il suo lessico. Esprime e comunica agli altri emozioni e sentimenti | Parla, descrive, racconta, dialoga con coetanei e adulti. Fa ipotesi e trova soluzioni |
| LEGGERE E COMPRENDERE | Si avvicina con curiosità e rispetto al libro Legge per immagini. Descrive una semplice immagine Presta attenzione durante le narrazioni | Sfoglia un libro e comprende storie attraverso le immagini. Collega figure e immagini uguali. Individua la sequenza finale di una storia | Ha cura dei libri e manifesta il piacere per la lettura. Completa brevi racconti. Riordina le sequenze di un racconto. Comprende narrazioni e inventa nuove storie. |
| SCRIVERE | | Scrive alcune lettere in stampatello maiuscolo | Mostra interesse per il codice scritto. Scrive il proprio nome in stampatello maiuscolo. Copia una semplice parola. |
| RIFLETTERE SULLA LINGUA | Pronuncia abbastanza correttamente le parole. Sa raccontare esperienze personali. Formulare domande per chiedere informazioni/spiegazioni. Rispetta il proprio turno nell'ascoltare e nel parlare. | Crea rime. Riconosce alcune lettere. | Gioca con le parole a livello di significati e suoni. Comprende e assimila parole nuove, utilizzandole in diversi contesti. Parlare di se', delle persone, degli ambienti e degli oggetti, formulando frasi di senso compiuto. Riconosce le lettere. Riconosce alcune parole. |

| LINGUE COMUNITARIE | |
|--|--|
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | |
| INDICATORI | 5 ANNI |
| FAMILIARIZZARE CON LA LINGUA INGLESE ATTRAVERSO UN APPROCCIO LUDICO | Sviluppa curiosità nei confronti di altre culture e lingue straniere attraverso la scoperta di espressioni linguistiche diverse. Comprende semplici istruzioni verbali. Sa contare fino a dieci. Sa nominare i colori, alcuni animali, cibi e oggetti di uso comune. Ascolta e ripete filastrocche e canzoni Saluta ed si presenta |

| IMMAGINI SUONI E COLORI | | | |
|--------------------------------|--|---|--|
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | | |
| INDICATORI | 3 ANNI | 4 ANNI | 5 ANNI |
| ASCOLTARE | Sperimenta la sonorità uditiva di oggetti e materiali. Riconosce la differenza tra suono, silenzio e rumore. Sperimenta nuove tecniche espressive Sviluppa ed affina la sensibilità uditiva. | Affina la sensibilità uditiva. Ascolta i suoni e rumori della natura. Ascolta musiche e canzoni di vari generi. Riproduce suoni ritmici con oggetti | Compie movimenti liberi e associati all'ascolto di brani musicali. Ascolta storie, canzoni e parti di brani musicali di vari generi. |
| ESPRIMERSI CON IL CANTO | Compie movimenti liberi associati all'ascolto di brani. | Usa la voce collegandola alla gestualità, al ritmo, al | Stabilisce corrispondenze tra suoni e simboli grafici. |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | Ascolta storie, canzoni e brani musicali di vario genere. | movimento del corpo. Si esprime e comunica con la voce e con il corpo. Canta da solo e in gruppo | |
| ESPRIMERSI CON SEMPLICI STRUMENTI | Costruisce semplici strumenti musicali su indicazioni dell'adulto. Sperimenta il suono attraverso strumenti musicali. | Costruisce strumenti musicali utilizzando materiali di recupero. | Utilizza materiali di recupero per inventare strumenti musicali Costruisce strumenti musicali utilizzando materiali di recupero. Sperimenta il suono attraverso strumenti musicali |
| CAPACITA' DI VEDERE E DI OSSERVARE | Osserva e scopre elementi della realtà. Riconosce e denomina i colori primari. Scopre le possibilità espressive del colore, utilizzando diverse tecniche. Sviluppa abilità manipolative su diversi materiali plasmabili | Osserva e scopre elementi particolari della realtà. Riconosce e denomina le figure e le forme e i colori derivati. Sperimenta le diverse tecniche manipolative, grafiche e pittoriche | Potenzia le capacità di osservazione e scopre elementi particolari della realtà. Descrive un'immagine, evidenziando le sensazioni provate |
| PRODURRE E RIELABORARE | Sperimenta diverse tecniche espressive. Gioca e sperimenta con i materiali grafico-pittorici. Esplora materiali di natura diversa. Dipinge una superficie utilizzando diversi strumenti e tecniche. | Conosce, manipola e gioca con materiali grafico- pittorici. Manipola e trasforma materiali, esplorando diverse forme espressive. Utilizza in modo adeguato gli strumenti proposti per la pittura. | Utilizza strumenti e materiali specifici: colla, forbici temperino... Usa forme e colori diversi. Discrimina le tonalità. Scopre ed usa le diverse tecniche pittoriche. Riproduce ed inventa segni, linee sagome |
| LEGGERE ED INTERPRETARE LE IMMAGINI | Legge un' immagine Individua in un'immagine gli elementi che la compongono. Segue la drammatizzazione di una storia | Legge un'immagine o una serie di immagini, interpretando i prodotti ottenuti. Partecipa alla drammatizzazione di una storia. | Interpreta una sequenza di immagini. Individua, in un'immagine, i principali concetti topologici e logico temporali. Interpreta il proprio ruolo in una drammatizzazione |

| IL SE' E L'ALTRO | | | |
|---|---|--|--|
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | | |
| INDICATORI | 3 ANNI | 4 ANNI | 5 ANNI |
| LA SCOPERTA DELL'ALTRO E DELLA COMUNITA' SOCIALE | Accetta con serenità il distacco dai genitori Attua atteggiamenti di accoglienza Scopre l'altro. Costruisce gradualmente la propria identità | Riflette su piccoli gesti di solidarietà Scopre riconosce le differenze e somiglianze fra sé e i pari e le accetta. | Amplia il proprio orizzonte di condivisione al grande gruppo. Adotta atteggiamenti di salvaguardia verso la natura. Assume la differenza come valore |
| RICONOSCIMENTO DELLE PROPRIE E ALTRUI EMOZIONI | Sviluppa abilità sociali tra pari. | Riconosce le proprie emozioni e quelle degli altri Collabora in gruppo per un progetto comune | Riconosce e controlla le proprie emozioni (gioia, dolore, rabbia ...). Interagisce positivamente con gli adulti |
| LE REGOLE SOCIALI | Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo Inizia a rispettare le regole condivise nel contesto scolastico. | Interiorizza e inizia a rispettare le regole | Acquisisce e rispetta le regole. Rispetta le regole di gioco. E' consapevole di far parte di una comunità con regole condivise. |
| | | | |

| LA CONOSCENZA DEL MONDO | | | |
|--|---|---|--|
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | | |
| INDICATORI | 3 ANNI | 4 ANNI | 5 ANNI |
| L'ESPLORAZIONE SPAZIO TEMPORALE | Esplora il mondo attraverso i sensi. Sperimenta per conoscere. Si muove autonomamente nello | Sviluppa capacità senso-percettive. Sperimenta per conoscere e verifica semplici ipotesi. Colloca se stesso, oggetti e | Esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Formula una prima idea di tempo |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | spazio scolastico. | persone nello spazio. | |
| SIMBOLIZZAZIONE | Manipola materiali di diversa natura | Rielabora le esperienze usando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione. | Osserva, descrive e classifica oggetti in base alla forma, al colore e alla grandezza. Esegue e rappresenta ritmi grafici. Classifica riconoscendo differenze e associando elementi. |
| LE STAGIONI ESPERIENZE SCIENTIFICO AMBIENTALI | Individua il prima/dopo in riferimento ad un'azione di vita pratica | Assume comportamenti responsabili verso la natura e sa osservarne i mutamenti | Rafforza l'attenzione e l'ascolto per formulare domande, ipotesi e soluzione dei problemi. Osserva e descrive fenomeni naturali. Coglie la relazione causa-effetto. |
| LA QUANTITA' E LA TRASFORMAZIONE DI RACCOLTA DATI E DOCUMENTI | Riconosce e raggruppa il grande e il piccolo. Riconosce e raggruppa immagini uguali | Classifica, ordina e misura attraverso semplici criteri. | Raccoglie e rappresenta dati. Riconosce, opera e ordina piccole quantità. |

| IL CORPO E IL MOVIMENTO | | | |
|--|---|--|---|
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | | |
| INDICATORI | 3 ANNI | 4 ANNI | 5 ANNI |
| CONSOLIDARE E POTENZIARE LE ATTIVITA' DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSIFICATE | Esplora l'ambiente e socializza con compagni. Sa muoversi in ambienti e situazioni diverse. Esegue semplici percorsi Possiede corrette abitudini igienico sanitarie Conosce e nomina su di sé e sugli altri, le parti principali del corpo. | Controlla i propri movimenti. Stabilisce relazioni motorie con i compagni attraverso oggetti e attrezzi Esercita il tatto nell'esplorazione di sé, di oggetti e dello spazio. Rafforza le attività motorie quali correre, saltare coordinarsi in piccoli giochi di gruppo. | Coordina i propri movimenti spontanei liberi e guidati, con quelli dei compagni. Coordina le azioni motorie. Usa la propria forza in maniera adeguata alle richieste. Rileva e classifica sensazioni percettive. Sa muoversi secondo un ritmo, in modo armonico e con espressività. Esegue percorsi con sicurezza. Valuta, prevede e previene situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità |
| PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DI GIOCO MOTORIO/SPORTIVO APPLICANDO LE REGOLE CORRETTAMENTE | Sa giocare da solo o in gruppo, con oggetti strutturati e non. Gioca con uno o più compagni. Adatta movimenti ed espressività corporea in base a richieste specifiche. Sa orientarsi nello spazio. Elabora giochi imitativi e di ruolo. | Conferisce espressività e ritmo al movimento corporeo. Riconosce situazioni di rischio per la propria e l'altrui incolumità e sa muoversi di conseguenza. Comprende e inizia ad accettare regole del gioco. | Svolge giochi individuali e di gruppo, ricorrendo ad oggetti ed attrezzi funzionali all'attività. Si accorda con i compagni e mette in pratica le regole del gioco. |

Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è giusto attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle

AUTONOMIA: - Sa gestire ed è responsabile delle proprie cose e delle proprie azioni; utilizza in modo appropriato e consapevole i materiali a sua disposizione e partecipa in modo costruttivo alle dinamiche del gruppo

- E' pronto a rispondere agli stimoli, portando a termine le attività proposte, organizza il proprio lavoro.

IDENTITA': - Sa riconoscere le proprie emozioni, sa comunicarle, sa controllarle sia all'interno del piccolo che del grande gruppo.

- Sa interagire con coetanei ed adulti, interiorizza le regole della convivenza, sa mediare e risolvere piccoli conflitti, sa riconoscersi in situazioni nuove.

COMPETENZE: - Sa prestare attenzione attraverso l'ascolto, riflette e rielabora i messaggi ricevuti.

- Sa utilizzare il linguaggio in modo appropriato, racconta fatti e storie legati sia al proprio vissuto che a momenti di vita scolastica

CITTADINANZA: - Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri, è disponibile ad accogliere esperienze diverse dalle proprie anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

CURRICOLO

Percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/ 2006

Competenze chiave: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo

Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

NUCLEI TEMATICI

Comunicazione nella madrelingua; capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero).

Comunicazione nelle lingue straniere; condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madre lingua madre richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

Le competenze di base in Scienze e Tecnologia riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino).

Competenza digitale; consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I

| CURRICOLI LINGUA ITALIANA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | | |
|---|--|---|
| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (Dalle Indicazioni Nazionali) | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali) | INDICATORI DI VALUTAZIONE (Stabiliti dal Collegio Docenti) |
| <p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive</p> | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Ascolto e parlato – Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. – Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. – Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. – Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). – Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. – Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. – Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. – Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo</p> | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segue e ascolta per un tempo stabilito senza distrarsi. • Ascolta e comprende globalmente il senso, lo scopo e il genere. • Prende appunti durante l'ascolto seguendo le indicazioni. • Conosce le regole degli interventi e le rispetta. • Organizza il discorso in modo logico e con lessico corretto • Usa i testi in modo guidato per reperire informazioni. • Legge ad alta voce in modo corretto. • Legge un semplice testo e ne comprende il senso globale. • Legge e comprende sia i termini più comuni sia il senso globale di un testo descrittivo • Conosce ed applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo sulla base del compito di scrittura. Utilizza strumenti di revisione del testo e rispetta le convenzioni grafiche. • Scrive testi di tipo e forma diversi corretti nella forma e nel contenuto. • Realizza forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi. • Riconosce, guidato, semplici casi di variabilità della lingua. • Riconosce e analizza le parti del |

| | | |
|---|---|---|
| <p>correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p> | <p>chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). – Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. Lettura – Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. – Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). – Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. – Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. – Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. – Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). – Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. – Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. – Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore;</p> | <p>discorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa in modo guidato strumenti di consultazione. • Utilizza le conoscenze principali relative al lessico; organizza brevi frasi corrette nella forma e nella sintassi. • Guidato, utilizza le conoscenze per comprendere nuovi generi letterari <p>AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e segue senza distrarsi con atteggiamento rispettoso. • Ascolta e comprende semplici testi di vario tipo riconoscendone la fonte, lo scopo, l'argomento e le informazioni principali. • Prende appunti durante l'ascolto e li rielabora. • Interviene in modo pertinente rispettando i tempi e le modalità. • Espone in modo logico e chiaro quanto letto e ascoltato utilizzando un linguaggio appropriato. • Usa i testi per reperire informazioni. • Legge ad alta voce in modo corretto e sufficientemente espressivo. • Legge e comprende semplici testi descrittivi e letterari. • Legge testi espositivi e manuali di studio cogliendo le informazioni principali e comprendendo i termini • Riconosce, guidato, semplici casi di variabilità della lingua. • Riconosce e analizza le parti del discorso. • Usa in modo guidato strumenti di consultazione. • Utilizza le conoscenze principali relative al lessico; organizza brevi frasi corrette nella forma e nella sintassi. • Guidato, utilizza le conoscenze per comprendere nuovi generi letterari <p>AL TERMINE DELLA CLASSE</p> |
|---|---|---|

| | | |
|--|--|--|
| | <p>personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. Scrittura – Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. – Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. – Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. – Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. – Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. – Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. – Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo – Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole</p> | <p>SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e segue senza distrarsi con atteggiamento rispettoso. • Ascolta e comprende semplici testi di vario tipo riconoscendone la fonte, lo scopo, l'argomento e le informazioni principali. • Prende appunti durante l'ascolto e li rielabora. • Interviene in modo pertinente rispettando i tempi e le modalità. • Espone in modo logico e chiaro quanto letto e ascoltato utilizzando un linguaggio appropriato. • Usa i testi per reperire informazioni. • Legge ad alta voce in modo corretto e sufficientemente espressivo. • Legge e comprende semplici testi descrittivi e letterari. • Legge testi espositivi e manuali di studio cogliendo le informazioni principali e comprendendo i termini specifici. • Conosce ed applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo sulla base del compito di scrittura. Utilizza strumenti di revisione del testo e rispetta le convenzioni grafiche. • Scrive testi di tipo e forma diversi corretti nella forma e nel contenuto. • Utilizza la videoscrittura in modo corretto anche come supporto alla esposizione orale. • Realizza forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi. • Riconosce casi di variabilità della lingua. • Riconosce e analizza le parti del discorso. • Usa strumenti di consultazione. Usa, in vari contesti, le conoscenze lessicali e formula correttamente frasi semplici. • Si avvale delle conoscenze per affrontare argomenti e testi e, sollecitato, a correggere i propri |
|--|--|--|

| | | |
|--|--|--|
| | <p>dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. – Comprendere e usare parole in senso figurato. – Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. – Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. – Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. – Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua – Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. – Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. – Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). – Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. – Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. – Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. – Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. – Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. – Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p> | <p>errori.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Ascolta con attenzione e modalità rispettose delle idee degli altri..</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, la tipologia, il tema, lo scopo, le informazioni principali e l'intenzione del mittente. • Applica tecniche di supporto durante l'ascolto (appunti, parole chiave, ecc). • Utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi culturali e sociali. • Rielabora con lessico preciso e adeguato a seconda dello scopo e del genere avvalendosi eventualmente di supporti specifici (mappe, schemi, presentazioni). • Usa i testi in modo autonomo per reperire informazioni. • Legge ad alta voce in modo corretto ed espressivo. • Legge e comprende testi descrittivi, argomentativi e letterari . • Usa i testi espositivi e i manuali di studio per ricavare informazioni esplicite ed implicite; sintetizza ed organizza in modo logico i temi e concetti evidenziati. • Conosce ed applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo sulla base del compito di scrittura .Utilizza strumenti di revisione del testo e rispetta le convenzioni grafiche. • Scrive testi di tipo e forma diversi corretti nella forma e nel contenuto. • Utilizza citazioni o parafrasi e scrive sintesi, anche sotto forma di schemi, di altri autori e di altre fonti. • Utilizza la videoscrittura in modo corretto anche come supporto alla esposizione orale • Realizza forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi. • Riconosce ed esemplifica casi di variabilità della lingua. |
|--|--|--|

| | | |
|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Analizza e utilizza le parti del discorso. • Usa autonomamente strumenti di consultazione. • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla struttura logico-sintattica della frase semplice e complessa. • Utilizza le conoscenze per meglio comprendere i significati dei testi e per correggere i propri scritti. |
|--|--|--|

| CURRICOLI DI STORIA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | | |
|--|---|---|
| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (Dalle Indicazioni Nazionali) | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali) | INDICATORI DI VALUTAZIONE (Stabiliti dal Collegio Docenti) |
| L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione | AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Uso delle fonti – Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. – Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. Organizzazione delle informazioni – Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. – Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. – Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. – Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. Strumenti concettuali – Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. – Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. – Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Produzione scritta e orale – Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali – Argomentare su conoscenze e | AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA Produce informazioni storiche e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa elaborare con un personale metodo di studio. Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia: strutture sociali e politiche del mondo medievale; strutture sociali e politiche della storia locale. Conosce aspetti del patrimonio culturali. dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati. AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA Produce informazioni storiche, anche digitali, e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa elaborare con un personale metodo di studio. Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando ling. specif. Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia: strutture sociali e politiche dell'epoca moderna; strutture sociali e politiche della storia locale. Conosce aspetti del patrimonio culturale. dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati. |

| | | |
|--|---|---|
| neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. | concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. | AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Produce informazioni storiche, anche digitali, e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa elaborare con un personale metodo di studio. Argomenta su conoscenze e concetti appresi usando ling.specif. Usa conoscenze e abilità acquisite per capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti della storia: dalla formazione dello Stato unitario alla Repubblica; strutture sociali e politiche della storia locale. Conosce aspetti del patrimonio cultur. dell'umanità in relazione ai fenomeni storici studiati. |
|--|---|---|

| CURRICOLI DI GEOGRAFIA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | | |
|--|---|--|
| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (Dalle Indicazioni Nazionali) | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali) | INDICATORI DI VALUTAZIONE (Stabiliti dal Collegio Docenti) |
| Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. | AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Orientamento – Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. – Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. Linguaggio della geografia – Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. – Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. Paesaggio - Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. Regione e sistema territoriale - Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. - | AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA Ricava informazioni dalla lettura di carte e grafici e sa disegnarli. Utilizza i vari strumenti e termini essenziali del linguaggio specifico. Conosce, analizza e descrive le caratteristiche degli spazi fisici e antropici in generale, ed europei in particolare, operando confronti, individuando analogie e differenze. AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA Conosce e dà una precisa definizione della U.E. esplicitandone le varie funzioni istituzionali. Analizza e descrive l'ambiente fisico ed antropico di alcuni stati europei utilizzando il linguaggio specifico e gli strumenti della disciplina, operando confronti ed individuando collegamenti con la storia AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Identifica e descrive con un linguaggio specifico le caratteristiche fisico - antropiche del territorio, individuando aspetti e problemi dell'interazione uomo – ambiente. ☐ Utilizza la documentazione (carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, ecc) e l'osservazione per conoscere e confrontare realtà |

| | | |
|--|---|--|
| | <p>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. - Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storicopolitico-economica.</p> | <p>geografiche diverse. Riconosce nel paesaggio gli elementi significativi del patrimonio naturale e culturale da tutelare e da valorizzare.</p> |
|--|---|--|

CURRICOLI DI MATEMATICA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I traguardi formativi sono quelli individuati nelle I. N. 2012

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (Dalle Indicazioni Nazionali) | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali) | INDICATORI DI VALUTAZIONE (Stabiliti dal Collegio Docenti) |
|--|---|--|
| <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione</p> | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Numeri – Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. – Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. – Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. – Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. – Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. – Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. – Interpretare una variazione percentuale di una quantità data</p> | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA Confronta numeri naturali e decimali; • Esegue correttamente le quattro operazioni e l'elevamento a potenza nell'insieme dei numeri naturali e decimali; • Applica le proprietà delle operazioni • Calcola i multipli e i divisori di un numero • Utilizza i criteri di divisibilità • Individua i multipli e i divisori comuni a due o più numeri • Scompone in fattori primi un numero naturale • Calcola la frazione di una figura, di un segmento o di una quantità • Individua frazioni equivalenti • Identifica le frazioni proprie, improprie, apparenti • Semplifica una frazione • Riproduce figure utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso). In particolare, rappresenta punti, segmenti e figure anche sul piano cartesiano. • Riconosce vari tipi di angolo • Confronta angoli utilizzando l'angolo retto della squadra • Opera con segmenti e angoli • Conosce definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). • Legge grafici inclusi in un</p> |

| | | |
|--|---|---|
| <p>riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> | <p>come una moltiplicazione per un numero decimale. – Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. – Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. – In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. – Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. – Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. – Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. – Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. – Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. – Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. – Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. – Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. Spazio e figure – Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). – Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. – Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). – Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. – Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. – Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una</p> | <p>testo-traccia: ideogrammi; istogrammi, diagrammi a settori circolari, diagrammi cartesiani · Distingue lunghezze, ampiezze, superfici, volumi · utilizza il Sistema Internazionale delle unità di misura, effettuando conversioni · Utilizza il sistema sessagesimale</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</p> <p>· Confronta frazioni · Esegue le quattro operazioni con le frazioni · Calcola potenze di frazioni · Trasforma numeri decimali in frazioni e viceversa · Approssima numeri decimali · Calcola percentuali · Calcola radici quadrate · Calcola rapporti · Calcola i termini incogniti di una proporzione · Distingue l'area dal perimetro · Riconosce figure congruenti, equivalenti, simili · Conosce e applica le formule dirette e inverse delle aree dei poligoni · Applica il teorema di Pitagora · Riconosce e costruisce simmetrie assiali e centrali, traslazioni e rotazioni · Riproduce in scala · Utilizza la percentuale e la rappresentazione grafica per l'analisi di dati relativi all'educazione alla salute · Calcola perimetri e aree · Risolve problemi usando proprietà geometriche delle figure e applicando il teorema di Pitagora · Calcola scale di riduzione e ingrandimento</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Confronta numeri relativi · Esegue correttamente le quattro operazioni e l'elevamento a potenza nell'insieme dei numeri relativi · Riconosce e caratterizza monomi e polinomi · Riduce una espressione letterale utilizzando consapevolmente le regole formali delle operazioni con i monomi e i polinomi · Calcola il valore di un'espressione letterale sostituendo numeri alle lettere · Risolve e verifica equazioni di primo grado a un'incognita · Individua relazioni di proporzionalità diretta e inversa tra grandezze di varia natura e determinare l'equazione del grafico che le rappresenta · Distingue circonferenza, cerchio e loro elementi, angoli al centro e alla circonferenza · Riconosce poligoni inscrittibili e circoscrittibili e i poligoni regolari · Sa collegare semplici solidi ai loro sviluppi · Conosce definizioni e</p> |
|--|---|---|

| | | |
|--|---|---|
| | <p>figura assegnata. – Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. – Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. – Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. – Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. – Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. – Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. – Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. – Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. – Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. – Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Relazioni e funzioni – Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. – Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. – Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. – Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. Dati e previsioni – Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. – In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità,</p> | <p>proprietà significative di poliedri e solidi di rotazione · Calcola frequenze relative e percentuali · Individua media, moda e mediana · Calcola la probabilità di eventi semplici · Calcola la lunghezza della circonferenza e dell'arco, l'area della superficie del cerchio e del settore circolare · Calcola area della superficie e volume di prismi e piramidi (solo quadrangolare regolare) · Calcola area della superficie e volume di cilindro e cono, anche partendo dal piano cartesiano.</p> |
|--|---|---|

| | | |
|--|---|--|
| | calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. | |
|--|---|--|

| CURRICOLI DI SCIENZE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | | |
|--|--|---|
| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (Dalle Indicazioni Nazionali) | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali) | INDICATORI DI VALUTAZIONE (Stabiliti dal Collegio Docenti) |
| L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. | AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Fisica e chimica - Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. - Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. - Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. Astronomia e Scienze della Terra - | AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA · Conosce il concetto di grandezza e di misura; distinguere tra misura diretta e calcolo di una misura. · Conosce le proprietà della materia: in particolare distinguere tra peso e massa, tra bilancia e dinamometro e tra densità e peso specifico · Conosce la differenza tra calore e temperatura e spiegare in che modo il calore si propaga. · Conosce le proprietà e i fenomeni più comuni relativi all'aria. · Conoscere le proprietà dell'acqua e i fenomeni più comuni correlati · Definisce la concentrazione di una soluzione · Descrive cos'è, come è fatto e come si forma un suolo. Effettua semplici esperimenti di caratterizzazione di terreni diversi · Illustra i principali ambienti naturali in Italia. · Identifica in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti · Descrive la struttura e il comportamento dell'idrosfera, dell'atmosfera terrestre e delle masse d'aria. Spiegare la formazione dei venti. · Descrive i principali problemi ambientali legati all'atmosfera e all'inquinamento dell'aria e dell'acqua. · Spiega la dinamica e le cause dell'evoluzione del clima · Illustra le principali caratteristiche della cellula. Individua le differenze tra cellule animali e cellule vegetali · Conosce i principali criteri di classificazione dei viventi · Illustra le principali caratteristiche dei microrganismi in particolare dei batteri. · Distingue gli animali vertebrati da quelli invertebrati, ed illustra le |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetario e simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. - Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. - Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. - Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. Biologia - Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. - Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie. - Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. - Conoscere le basi</p> | <p>caratteristiche principali delle loro classificazioni. - Descrive struttura e funzionamento delle varie parti di una pianta superiore. Riconosce le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti. - Collega le caratteristiche dell'organismo di animale e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali. - Illustra le più importanti relazioni ecologiche tra organismi.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende e descrive le differenze tra fenomeni fisici e fenomeni chimici. • Descrive la tavola periodica e la differenza tra le varie famiglie di elementi. - Descrive la struttura dell'atomo e i legami chimici. - Esegue semplici reazioni chimiche. - Illustra praticamente l'importanza delle proporzioni fra le sostanze. - Spiega cos'è il movimento dei corpi; rappresentare in diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento; interpretare i diagrammi. • Individua nelle forze le cause dell'esistenza o dell'assenza del moto dei corpi; Descrivere i principi della dinamica - Illustra il ciclo sedimentario delle rocce. - Attribuisce il nome ai diversi tipi di rocce in base alle loro caratteristiche e alla loro origine. - Individua, spiega e ripropone con semplici modelli che cosa accade nel movimento del corpo umano. Illustra natura e caratteristiche principali delle ossa e dei muscoli. Attraverso esempi della vita pratica illustra la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività (nutrimento, movimento, respirazione ecc.). Descrive e illustra organi e funzioni dell'apparato digerente e dell'apparato respiratorio. Spiega i meccanismi della circolazione del sangue e del funzionamento del cuore. Illustra il funzionamento dell'apparato escretore. - Descrive la natura e illustrare le caratteristiche del sistema immunitario nell'uomo <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spiega cos'è l'energia e in quali forme si presenta. - Descrive le principali fonti energetiche e i vantaggi e svantaggi del loro sfruttamento - Descrive la natura e la propagazione delle onde acustiche. Spiega i |
|--|--|--|

| | | |
|--|--|--|
| | <p>biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. - Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. - Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.</p> | <p>principali fenomeni acustici anche con esempi della vita quotidiana. · Comprende e descrivere la natura e le proprietà delle onde luminose. Descrive il funzionamento degli specchi e delle lenti. Spiega i più comuni fenomeni luminosi, soprattutto naturali. · Spiega la natura e la differenza tra elettricità e magnetismo · Descrive formazione, struttura ed evoluzione della Terra. · Confronta e illustrare le varie teorie sull'evoluzione dei continenti. · Spiega che cos'è un fossile, come si forma e quali informazioni può fornirci. · Descrive la struttura di un vulcano, illustrandone i diversi tipi e comportamenti. · Spiega la differenza tra vulcani e terremoti. · Illustra le cause e gli effetti dei terremoti. · Spiega le differenze tra scala Mercalli e scala Richter. · Indica su una carta la distribuzione dei vulcani e dei continenti. · Descrive i principali moti della Terra e le loro conseguenze. · Mostra come il moto apparente del Sole permetta di individuare le stagioni, la latitudine, l'ora del giorno. · Descrive il sistema solare e i corpi celesti. · Descrive e interpretare l'evoluzione di una stella. · Proporre alcune ipotesi sulla nascita dell'universo e del sistema solare · Descrive l'evoluzione biologica e le varie teorie. Illustra anche con esempi la teoria evolutiva di Darwin e la selezione naturale. Descrive le principali tappe evolutive dei primati e dell'uomo. · Illustra il sistema nervoso e descrive la cellula nervosa e il suo funzionamento. Spiega la differenza tra sistema nervoso centrale e periferico. Illustra la funzione delle ghiandole a secrezione interna e il controllo ormonale. Spiega perché i farmaci, in particolare gli anabolizzanti e gli psicofarmaci, vanno assunti solo in caso di necessità e con il consiglio del medico. Spiega perché e in che modo l'uso di sostanze stupefacenti, dell'alcool e del fumo nuoce gravemente alla salute. · Descrive le principali caratteristiche morfologiche e funzionali degli apparati riproduttori maschile e femminile. Illustrare il ciclo mestruale e il suo significato. Confronta i cicli riproduttivi di piante, animali invertebrati e vertebrati. ·</p> |
|--|--|--|

| | | |
|--|--|---|
| | | Spiega che cos'è la genetica e come è nata. Illustra la natura e i risultati degli esperimenti di Mendel. Spiega come dai geni si possa arrivare alla sintesi delle proteine. - Illustra la natura e le potenzialità delle biotecnologie. Spiega che cos'è un OGM |
|--|--|---|

| CURRICOLI DI ARTE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | | |
|---|--|--|
| I traguardi formativi sono quelli individuati nelle I. N. 2012 | | |
| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (Dalle Indicazioni Nazionali) | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali) | INDICATORI DI VALUTAZIONE (Stabiliti dal Collegio Docenti) |
| L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato | AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Esprimersi e comunicare – Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. – Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. – Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. 62 – Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. Osservare e leggere le immagini – Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. – Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. – Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle | AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA Osserva e comprende gli elementi del linguaggio visivo e li sa utilizzare in modo semplice. <ul style="list-style-type: none">• Supera le immagini stereotipate• Legge un'Opera d'Arte e sa collocarla nel contesto storico e culturale• Comunica e usa correttamente la terminologia specifica• Sapersi orientare in modo geo-storico dal periodo Paleolitico al Medioevo.• Saper descrivere le principali opere dei periodi trattati.• Prendere coscienza dei beni culturali e ambientali.• Sapersi orientare in modo geo-storico dal Romanticismo all'arte contemporanea.• Catalogazione e proposte di tutela dei beni culturali. AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA <ul style="list-style-type: none">• Riconosce i codici visuali e li applica in modo appropriato con le regole della composizione• Riconosce e rappresenta lo spazio• Conosce le funzioni dell'Arte e il contesto storico culturale• Utilizza un linguaggio appropriato |

| | | |
|--|---|---|
| | <p>immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). Comprendere e apprezzare le opere d'arte – Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. – Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. – Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. – Ipotesizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare in modo geo-storico dal Medioevo al Romanticismo. • Saper descrivere le principali opere dei periodi trattati. • Sapere individuare le funzioni comunicative delle opere d'arte (emozionale, estetica, celebrativa, ecc.) <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielabora in modo personale, originale e creativo. • Legge e comprende le immagini e le Opere d'Arte. • Riconosce le principali caratteristiche dei Movimenti Artistici. • Conosce la funzione dell'Arte e dell'Artista. • Sapersi orientare in modo geo-storico dal Romanticismo all'arte contemporanea. • Catalogazione e proposte di tutela dei beni culturali. |
|--|---|---|

| CURRICOLI EDUCAZIONE FISICA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | | |
|---|--|--|
| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (Dalle Indicazioni Nazionali) | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali) | INDICATORI DI VALUTAZIONE (Stabiliti dal Collegio Docenti) |
| L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di | AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA II corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo – Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. – Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. – Utilizzare e correlare le variabili spaziotemporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. – Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole). Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva – Conoscere e applicare semplici tecniche di | AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare in modo rapido e funzionale l'azione motoria richiesta dando risposte adeguate ed efficaci anche in contesti nuovi e variabili • Utilizzare in modo personale e creativo il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare in vari contesti. • Padroneggiare le tecniche e le tattiche fondamentali degli sport praticati applicando le principali regole di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi e leali. • Conoscere ed applicare su se |

| | | |
|---|--|--|
| <p>assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p> | <p>espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo 65 e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. – Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. – Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play – Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. – Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. – Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. – Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza – Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. – Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. – Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. – Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. – Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. – Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p> | <p>stessi le fondamentali regole per mantenersi in salute ed efficienza fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> · Mettere in atto comportamenti consapevoli per la propria e l'altrui sicurezza <p>AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> · Saper controllare azioni motorie combinate e i gesti tecnici fondamentali dei vari sport adattandoli opportunamente. · Decodificare il linguaggio espressivo arbitrale · Partecipare in modo propositivo al gioco di squadra condividendo e applicando le principali regole tecniche e il Fair Play <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> · Padroneggiare le capacità coordinative in relazione alle situazioni di gioco e i gesti tecnici degli sport praticati in situazioni complesse dando risposte funzionali, creative e personalizzate. · Saper applicare il linguaggio arbitrale · Padroneggiare le tecniche e le tattiche fondamentali degli sport praticati applicando le principali regole di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi e leali. · Conoscere ed applicare su se stessi le fondamentali regole per mantenersi in salute ed efficienza fisica · Mettere in atto comportamenti consapevoli per la propria e l'altrui sicurezza |
|---|--|--|

| CURRICOLO TECNOLOGIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | | |
|---|--|---|
| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (Dalle Indicazioni Nazionali) | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali) | INDICATORI DI VALUTAZIONE (Stabiliti dal Collegio Docenti) |
| <p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile o alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o</p> | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Vedere, osservare e sperimentare – Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. – Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. – Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. – Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. – Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. Prevedere, immaginare e progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. • Immaginare modi che di oggi e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Progettare una guida d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili. <p>Intervenire, trasformare e produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. – Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa esprimersi e comunicare mediante l'uso del linguaggio specifico della tecnologia. • Sa osservare e analizzare la realtà tecnologica e di effettuare semplici confronti. • Sa utilizzare il disegno geometrico per rappresentare e descrivere la forma. • Sa eseguire al computer semplici programmi di videoscrittura. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa individuare le situazioni problematiche e gli aspetti caratteristici inerenti al tecnologico mondo - Conosce semplici problemi riguardanti l'edilizia, l'agricoltura e l'alimentazione. - Rappresenta graficamente solidi e semplici oggetti. - Esegue al computer |

| | | |
|--|--|--|
| <p>infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p> | <p>cottura degli alimenti).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. • Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. • Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. | <p>semplici programmi con uso di foglio elettronico.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Sa leggere e/o rappresentare graficamente disegni quotati di oggetti reali o ideati in scala.</p> <p>Le conoscenze acquisite inerenti a problemi legati alla produzione di energia, ai mezzi di trasporto, e al risparmio energetico.</p> <p>Utilizza la rete sia per la ricerca che per lo scambio di informazione.</p> |
|--|--|--|

| CURRICOLO SECONDA LINGUA COMUNITARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | |
|--|---|
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | INDICATORI DI VALUTAZIONE |
| <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p><i>Ascolto (comprensione orale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti, anche disciplinari (CLIL). - Comprendere brevi testi multimediali identificandone le parole chiave ed il senso generale. <p><i>Parlato (produzione ed interazione orale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale e/o scolastica e disciplinare (CLIL), integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <p><i>Lettura (comprensione scritta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi semplici di contenuto familiare e disciplinare e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente (CLIL). <p><i>Scrittura (produzione scritta)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, sia personali che sociali e didattico- | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende semplici messaggi in un contesto noto. - Comprende brevi testi scritti con lessico noto. - Risponde adeguatamente a domande su argomenti noti. - Formula risposte corrette a domande su argomenti personali. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende messaggi più articolati in un contesto noto. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. - Risponde a domande in modo adeguato e personale. - Produce testi semplici per comunicare. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende diversi tipi di messaggio in contesti vari. - Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo |

| | |
|--|---|
| <p>disciplinari (CLIL), anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.</p> <p><i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. - Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue. | <p>scopo della comprensione. Chiede spiegazioni, stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce in un colloquio formulando domande e risposte personali. - Scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. |
|--|---|

| CURRICOLI INGLESE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | | |
|---|--|--|
| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (Dalle Indicazioni Nazionali) | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali) | INDICATORI DI VALUTAZIONE (Stabiliti dal Collegio Docenti) |
| <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari e di studio, che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; -interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti; - legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo dell'esercitazione prevista; - su schemi già preparati compila testi sul proprio vissuto; - legge e comprende testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline (CLIL); collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti; -Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Ascolto (<i>comprensione orale</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.; -individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato o in modo chiaro; -individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. <p>Parlato (<i>produzione e interazione orale</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice; -interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile; -gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere semplici messaggi in un contesto noto; -comprende brevi testi scritti con lessico noto; -risponde adeguatamente a domande su argomenti noti; -formula risposte corrette a domande su argomenti personali. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprende messaggi più articolati in un contesto noto; -descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; -risponde a domande in modo adeguato e personale; -produce testi semplici per comunicare. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> |

| | | |
|--|---|--|
| | <p>quotidiane prevedibili.</p> <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali; - Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e contenuti di studio di altre discipline; - Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative; - leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi ed edizioni graduate. <p>Formula risposte corrette a domande su argomenti personali.</p> <p>Scrittura (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi; - raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici; - scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune; - confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi; - rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse; - riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. | <p>- comprende diversi tipi di messaggio in contesti vari;</p> <p>- legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativo e culturali propri delle lingue di studio;</p> <p>- interagisce in un colloquio formulando domande e risposte personali;</p> <p>- scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.</p> |
|--|---|--|

CURRICOLI RELIGIONE CATTOLICA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (Dalle Indicazioni Nazionali) | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali) | INDICATORI DI VALUTAZIONE (Stabiliti dal Collegio Docenti) |
|--|---|--|
| <p>Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare dell'Ebraismo e dell'Islam</p> <p>Ricostruire le tappe della storia di Israele e della prima comunità cristiana e la composizione della Bibbia</p> <p>Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura</p> <p>Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica</p> <p>Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo, con riferimento particolare alle lettere di Paolo</p> <p>Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo</p> <p>Individuare lo specifico della preghiera cristiana e le sue diverse forme.</p> <p>Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù, di Maria e dei santi nella letteratura e nell'arte.</p> <p>Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti.</p> <p>Individuare caratteristiche e responsabilità di</p> | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA <u>Dio e l'uomo</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni 2. Il libro della Bibbia, documento storico-culturale e parola di Dio <p><u>La Bibbia e le altre fonti</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'identità storica di Gesù e il riconoscimento di lui come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo <p><u>Il linguaggio religioso</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La preghiera al Padre nella vita di Gesù e nell'esperienza dei suoi discepoli. 2. La persona e la vita di Gesù nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca medievale e moderna <p><u>La vita della Chiesa</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'opera di Gesù, la sua morte e risurrezione e la missione della Chiesa nel mondo: l'annuncio della Parola, la liturgia | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA</p> <p><i>Conoscenza dei contenuti essenziali della religione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere esprimere il concetto di religione e di religiosità • Saper riferire le tappe della storia sacra del popolo ebraico. • Saper presentare le tappe della formazione della Bibbia. • Sapere riferire la vita, le opere il messaggio di Gesù. • Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. • Sapere individuare gli aspetti religiosi delle antiche civiltà. • Sapere cogliere gli interrogativi sul senso della vita. • Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. • Sapere accostarsi in modo corretto al testo biblico. • Sapere utilizzare correttamente i termini propri del linguaggio religioso |

| | | |
|--|--|--|
| <p>ministeri, stati di vita e istituzioni ecclesiali</p> <p>Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna.</p> <p>Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno delle Chiese e comunità cristiane per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato</p> <p>Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi biblici, mettendoli anche a confronto con altre figure religiose.</p> <p>Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita.</p> <p>Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.</p> <p>Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita.</p> <p>Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità.</p> <p>Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi.</p> <p>Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana.</p> <p>Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose.</p> | <p>e la testimonianza della carità.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. I sacramenti, incontro con Cristo nella Chiesa, fonte di vita nuova. 3. La Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità di fratelli, edificata da carismi e ministeri. <p><u>I valori etici e religiosi</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita. 2. Fede e scienza, letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. 3. Il cristianesimo e il pluralismo religioso. 4. Gesù, via, verità e vita per l'umanità. 5. Il decalogo, il comandamento nuovo di Gesù e le beatitudini nella vita dei cristiani. 6. Gesù e la Chiesa nella cultura attuale e nell'arte contemporanea. 7. Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni. | <p>AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. • Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù, in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo. • Collegare lo sviluppo della Chiesa al contesto religioso, culturale, politico dei primi secoli d.C. • Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. • Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. • Conoscere la struttura della Chiesa primitiva e individuare caratteristiche e responsabilità di differenti ministeri. • Saper riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno della Chiesa e delle comunità cristiane per la pace e la giustizia nel mondo. <p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le linee dell'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, sull'affettività, sulla sessualità. |
|--|--|--|

UNA SCUOLA INCLUSIVA

Un'adeguata attenzione viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia con l'istituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sia attraverso la gestione mirata da parte dei Consigli di Classe.

Il GLI, costituito da una rappresentanza di docenti di ogni ordine scolastico, ha il compito di:

- rilevare i bisogni educativi speciali presenti nella scuola,
- monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola,
- elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno),
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi,
- attivare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

I Consigli di Classe/Team docenti hanno il compito di:

- individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative,
- rilevare alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale,
- produrre attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione
- definire interventi didattico-educativi,
- individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento,
- definire i bisogni dello studente,
- progettare e condividere progetti personalizzati,
- individuare e proporre risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.

In base alle situazioni di disabilità e di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato **un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni disabili e un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con altri BES. Nel PEI e nel PDP** vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali
- ✓ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- ✓ monitorare l'intero percorso
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- ✓ costruire un dossier di sviluppo.

Un'attenzione specifica va riservata alla **valutazione degli alunni che, rientrando nell'area BES, presentano disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio - economico e linguistico - culturale.** Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno. Gli alunni che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di strumenti e prove diverse di verifica. Per questi studenti il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo e didattico predisposto per ognuno di essi e, di conseguenza, la valutazione viene rapportata agli obiettivi individualizzati esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato nei quali vanno definiti, monitorati e documentati i criteri di valutazione degli apprendimenti. Nelle modalità di verifica si garantiranno le condizioni per dimostrare quanto appreso, mentre nei contenuti vanno previsti i livelli minimi attesi per ciascun allievo con quello specifico disturbo.

LA VALUTAZIONE

I campi di esperienza, le discipline e la progettualità concretizzati nel curricolo verticale, sono funzionali al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, concorrono alla costruzione di competenze disciplinari e favoriscono la maturazione delle competenze – chiave di cittadinanza. Per la stesura dei curricoli delle singole discipline, gli insegnanti propongono per ogni anno scolastico gli Obiettivi di Apprendimento esplicitati nelle Indicazioni Nazionali, ritenendoli estremamente chiari e idonei a garantire con gradualità quelle competenze essenziali che costituiscono i traguardi fissati dalle stesse Indicazioni al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. **Gli Obiettivi di Apprendimento previsti nei Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia e nelle Discipline del Primo Ciclo dell'Istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado) vengono declinati nelle Unità di apprendimento** che rappresentano sia una progettazione educativo - didattica condivisa dal team dei docenti sia uno strumento utile alla contestualizzazione dell'azione didattica in itinere. Nella Scuola del primo ciclo **i traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali costituiscono**, con riferimento alle discipline di insegnamento e alla organizzazione didattica delle scuole italiane, **i criteri per la valutazione delle competenze** che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.